

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41_ del Registro - OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE;
- NALE; "REVOCA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE."
- NALE. ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE SECONDO
Data 29 dicembre 2011 - DO LA PREVISIONE DELL'ART.10 DELLA L.R. 05/04/2011,N.6.

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 6492 del 22 dicembre 2011 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L. R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prima convocazione e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	MESSINA GIANBATTISTA	Consigliere		X
9	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
11	LUPO CALOGERO	Consigliere	X	
12	SALA ALESSIA	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 01 Presenti 11

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione sono presenti: il Sindaco Alessandro Geom. Plumeri e i seguenti componenti della Giunta Comunale: Plumeri Calogero e Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

Il **Presidente** del Consiglio Comunale passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto "Proposta di modifica dello Statuto Comunale: Revoca del Presidente del Consiglio Comunale. Adeguamento dello statuto Comunale secondo la previsione dell'art.10 della L.R. 05/04/2011, n.6".

Il **Presidente** dichiara che l'argomento è stato inserito tra i punti all'ordine del giorno a seguito di richiesta effettuata dal Gruppo "Villalba Futura" con nota acquisita al protocollo dell'ente al n. 6296 del 12 dicembre 2011. Precisa che dal contenuto della richiesta non emergeva che trattavasi di una richiesta dei Consiglieri Comunali Ferreri, Costanza, Lupo e Saia tendente alla modifica dello Statuto Comunale. Chiarisce che solo a seguito di un chiarimento sopravvenuto in sede di Conferenza di Capigruppo da parte del Consigliere Ferreri è stato chiarito che trattavasi di una richiesta di modifica dello Statuto Comunale e non, invece, di una votazione tendente alla revoca del Presidente del Consiglio Comunale.

Il **Presidente** dà lettura della proposta di deliberazione, così come predisposta dall'Ufficio, volta all'integrazione dell'art 19 dello Statuto Comunale con delle disposizioni aventi ad oggetto la disciplina della procedura per la revoca del Presidente del Consiglio Comunale. Dà lettura altresì del parere reso dall'Ufficio, sulla proposta di deliberazione, di regolarità tecnica sfavorevole con la motivazione che il procedimento presenterebbe dei vizi di legittimità, non risultando rispettate le modalità di adozione dello Statuto previste dalla legge 48/1991. Invita il Gruppo "Villalba Futura" ad illustrare il contenuto della proposta di deliberazione.

Il **Consigliere Ferreri** interviene e precisa che occorre fare attenzione alle date. Osserva che la proposta di deliberazione è stata presentata dal Gruppo "Villalba Futura" il 12 dicembre 2011, laddove la legge regionale 6 che obbligava i Comuni ad adeguare lo Statuto alle previsioni in essa contenute, non con una modifica ma con una integrazione, entro 90 giorni dalla sua pubblicazione è dell'aprile 2011. Precisa che, considerato che l'Amministrazione non vi ha provveduto, il Gruppo "Villalba Futura" considera un dovere adeguare lo Statuto attraverso l'approvazione della proposta deliberazione presentata. Aggiunge che laddove l'Amministrazione risultasse inadempiente, la Regione procederà alla nomina di un commissario ad acta che provvederà in sostituzione dell'Amministrazione e dovrà essere pagato con fondi comunali. Sottolinea che la proposta di deliberazione volta all'integrazione dello Statuto si configura come una proposta volta ad affermare i valori di legalità, di trasparenza e democraticità e considerato che il contenuto della stessa ha carattere non discrezionale, ma obbligatorio invita tutti i Consiglieri ad approvarla all'unanimità.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che non si tirerà indietro dal votare una proposta di deliberazione volta alla integrazione dello Statuto Comunale a prescindere dalla parte da cui essa provenga, soprattutto in presenza di una legge regionale che impone ai Comuni un obbligo di adeguamento. Precisa, tuttavia, che poiché fino ad oggi non si registrano violazioni del TUEL da parte del responsabile del procedimento e da parte del responsabile del servizio che hanno reso parere di regolarità tecnica sfavorevole, non ritiene che vi siano motivazioni logiche per dubitare della veridicità del parere. Preannuncia il proprio voto contrario sulla proposta di deliberazione del Gruppo "Villalba Futura".

Il **Sindaco** interviene per proporre la costituzione di una commissione consiliare allargata alla partecipazione del Sindaco o di altri componenti della Giunta per rivisitare lo Statuto nel suo complesso che risulta ormai datato sotto tutti i profili. Osserva che lo Statuto contiene i principi e le regole fondamentali e pertanto sarebbe corretto che la sua rivisitazione fosse largamente condivisa.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che la proposta del Gruppo "Villalba Futura" è stata presentata al protocollo il 12 dicembre, ma è stata consegnata agli uffici per la sua elaborazione solo il 22 dicembre. Precisa che l'Ufficio ha dovuto predisporre la proposta in tempi rapidi e terminata la predisposizione ha reso parere di regolarità tecnica sfavorevole. Osserva che se la proposta fosse stata trasmessa agli uffici prima, questi avrebbero potuto contattare i componenti del Gruppo "Villalba Futura" per giungere ad una rielaborazione, così da giungere in aula con un parere diverso.

Il **Presidente** spiega che il ritardo nella trasmissione della proposta di deliberazione agli uffici per la sua elaborazione è stato dovuto a difficoltà interpretative del documento presentato dal Gruppo "Villalba Futura", in quanto dallo stesso non emergeva con chiarezza se si voleva la modifica dello Statuto o la revoca del Presidente. Osserva che a tal fine è stato contattato telefonicamente il Capogruppo del Gruppo "Villalba Futura" e in seno alla Conferenza dei Capigruppo è stato chiarito che il gruppo di opposizione non chiedeva con questo atto le dimissioni del Presidente del Consiglio Salvatore Bordenga, ma chiedeva la modifica dello Statuto. Solo a seguito della Conferenza dei Capigruppo e dei chiarimenti in tale sede resi è stato possibile avviare l'iter per la predisposizione della proposta di deliberazione con la trasmissione del documento agli Uffici.

Il **Presidente** spiega che la legge 6/2011 ha introdotto diverse novità: ha modificato il sistema di elezione diretta del Sindaco, ha previsto che la mozione di sfiducia del Sindaco non può essere presentata nei primi 24 mesi di mandato, ha stabilito un sistema diverso di collegamento dei voti di preferenza rispetto al passato, ha fissato una diversa articolazione delle forze politiche nell'ambito del Consiglio Comunale con 8 seggi ai Consiglieri di maggioranza e solo 4 ai Consiglieri di opposizione. Tra le altre cose, osserva, ha rimediato anche ad un errore che, a suo dire, è stato fatto con la legge sull'elezione diretta del Sindaco. Precisa che prima di quella legge, era il Sindaco, eletto nell'ambito del Consiglio Comunale, che presiedeva i lavori dell'assemblea. Successivamente con la legge che ha previsto l'elezione diretta del Sindaco, tali due figure sono state scisse ed è stata prevista la figura del Presidente del Consiglio Comunale eletto dai Consiglieri nel corso della prima seduta successiva alle elezioni. Osserva che se la legge prevedeva la possibilità di sfiduciare il Sindaco, nulla era previsto con riferimento alla revoca del Presidente del Consiglio che non poteva essere rimosso se non a causa di morte o di dimissioni. Precisa che la legge regionale 6/2011 ha introdotto l'istituto della revoca del Presidente del Consiglio Comunale e ciò, sottolinea, correttamente, perché è giusto che il Consiglio Comunale abbia il potere di procedere alla revoca del Presidente del Consiglio se questi venga meno a correttezza e lealtà. Evidenzia che tali previsioni valgono sia per i Comuni, sia per le Province.

Il **Presidente**, data lettura dell'art. 10 della legge regionale 6/2011, afferma che esso smentisce quanto sostenuto dal Gruppo di opposizione "Villalba Futura" con riguardo al contenuto vincolato dell'adeguamento dello Statuto Comunale. Osserva che il Comune è obbligato ad adeguare lo Statuto Comunale prevedendo l'istituto della revoca del Presidente del Consiglio, ma non è vincolato nella definizione delle modalità attraverso le quali deve avvenire la revoca, modalità che devono essere definite attraverso delle disposizioni statutarie il cui contenuto si attegga come discrezionale. Precisa che l'articolo della legge regionale in esame dispone che nello Statuto devono essere previste le modalità di revoca del Presidente del Consiglio, revoca che deve essere motivata. Chiarisce, altresì, che l'art. 10 della legge 6/2011 prevede che la mozione deve essere votata per appello nominale e con una maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri e che se approvata essa determina la cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio. Questo, osserva, significa che in seno al Consiglio Comunale di Villalba è necessario il voto favorevole di 8 Consiglieri. Dà atto che l'art. 10 della legge 6/2011 prevede, altresì, che il Comune entro 90 giorni deve procedere ad una integrazione dello Statuto e che sotto questo profilo il Comune risulta inadempiente, ma osserva che in questi 15 anni sono

molte le cose che il Comune non ha fatto per integrare lo Statuto Comunale per adeguarlo alle sopravvenute novità normative e che il termine dei 90 giorni non un è un termine perentorio contrariamente all'allarmismo del Gruppo di opposizione.

Il **Presidente** dà lettura dell'art. 4, commi 2-bis e 3, della legge regionale 48/1991 che disciplinano le fasi endoprocedimentali che occorre rispettare per procedere alla modifica dello Statuto Comunale. Rende edotta l'assemblea che condivide la proposta del Sindaco riguardo alla costituzione di un'apposita Commissione consiliare, considerato che si rende necessario procedere ad una rivisitazione completa dello Statuto Comunale che sia condivisa da tutti ed approvata, si auspica, all'unanimità, visto che tale atto contiene regole che troveranno applicazione per disciplinare i lavori del Consiglio Comunale per diversi anni.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, afferma di volere rivolgere due richieste: la prima al Sindaco, chiedendo se l'Amministrazione abbia predisposto uno schema di modifica dello Statuto volto a recepire le previsioni della legge regionale 6/2011, considerato che dalla data di presentazione della proposta di deliberazione da parte del Gruppo "Villalba Futura" la Giunta risulta essersi riunita; la seconda al Presidente del Consiglio Comunale se in questa sede ritiene che il suo intervento possa essere considerato *super partes* ovvero se la sua proposta sia volta ad ovviare il problema dell'integrazione dello Statuto Comunale con delle disposizioni che la vedono direttamente interessata.

Il **Consigliere Tatano** osserva che doveva essere preoccupazione del Gruppo "Villalba Futura" verificare se la proposta di deliberazione presentata fosse suscettibile di essere accompagnata da parere di regolarità tecnica favorevole.

Il **Consigliere Saia** ricorda che è stata votata dal Gruppo "Insieme per Villalba" una proposta di deliberazione di modifica del bilancio di previsione con pareri di regolarità tecnica e contabile sfavorevoli da parte del Responsabile del Servizio Finanziario e con parere contrario del Revisore dei Conti.

Il **Presidente** dà lettura della Circolare dell'Assessorato agli Enti Locali n. 5 del 8 agosto 1996 nella parte in cui rende dei chiarimenti in merito alla procedura di modifica dello Statuto.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che la Giunta non ha provveduto all'adozione di alcuno schema di modifica dello Statuto Comunale, sia perché non vi erano i tempi necessari per provvedervi, sia in quanto si è ritenuto che le modifiche dello Statuto dovessero essere ampiamente condivise e che fosse più opportuno e corretto proporre la costituzione di una commissione consiliare per assicurare la massima condivisione delle stesse.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, ascoltata la proposta del Sindaco, chiede al Segretario Comunale se vi siano delle disposizioni nel Regolamento Comunale che prevedano una composizione della Commissione allargata alla partecipazione del Sindaco o di altri componenti della Giunta.

Il **Segretario Comunale** dà lettura dell'articolo 10 del Regolamento del Consiglio Comunale che prevede che il Sindaco e i componenti della Giunta possono partecipare con facoltà di relazione e di intervento nella discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno alle riunioni di tutte le Commissioni.

Il **Consigliere Alessi** ritiene che in questo caso il Sindaco e i componenti della Giunta non sarebbero membri della Commissione Consiliare e sostiene che la strada proposta dal Sindaco non sia percorribile.

Il **Sindaco** osserva che potrebbe procedersi alla costituzione non necessariamente di una commissione consiliare, ma di un gruppo di lavoro che metta a punto uno schema di modifica dello Statuto Comunale per essere adottato dalla Giunta e successivamente, a seguito della necessaria pubblicizzazione dello stesso, essere sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il **Presidente**, in ordine alle osservazioni del Consigliere Ferreri, afferma che le proprie risposte hanno carattere politico e il tono è commisurato al livello degli attacchi che vengono indirizzati da parte del Gruppo di minoranza alla Presidenza del Consiglio.

Il **Consigliere Ferreri** insiste per procedere alla votazione della proposta di deliberazione presentata del Gruppo "Villalba Futura" che vuole solo l'adeguamento obbligatorio ad una normativa di legge regionale e sottolinea che vorrà sapere dai consiglieri che non la voteranno questa sera le motivazioni del perché procederanno successivamente alla votazione favorevole di una proposta dallo stesso contenuto.

Il **Sindaco** ritira la proposta.

Il **Presidente**, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione relativa alla modifica statutaria.

Il **Presidente**, esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 11,

Votanti 11,

Voti Favorevoli 6,

Voti Contrari 5 (Bordenga, Tatano, Plumeri, Scarlata, Ricottone).

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta,

VISTO l'esito della superiore votazione con voti favorevoli 6 e voti contrari 5,

DELIBERA

- di non approvare la proposta di deliberazione relativa alla modifica dello Statuto Comunale.

Il **Presidente**, esaurita la trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno ed accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno successivo.

- segue -

COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

SERVIZIO:

Ufficio:

Il Segretario Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 22/23 DIC. 2011

OGGETTO: Proposta di modifica dello Statuto Comunale "Revoca del Presidente del Consiglio Comunale. Adeguamento dello Statuto Comunale secondo la previsione dell'art.10 della legge regionale 05/04/2011,n.6"



Pres Cons
Segretario
12/12/2011
M

PROPOSTA di DELIBERAZIONE

I sottoscritti Consiglieri comunali Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giovanbattista Messina, Calogero Lupo, Alessia Saia, premesso che l'adeguamento dello Statuto con l'introduzione dell'Istituto della revoca del Presidente del Consiglio comunale ha natura vincolata per cui non è ipotizzabile alcun margine di discrezionalità riservato al potere normativo dell'Ente locale, trattandosi di materia sottratta alla potestà regolamentare e statutaria degli Enti locali.

La natura vincolata e obbligatoria di tale adempimento ha, di conseguenza, delle implicazioni sull'esercizio del controllo sostitutivo regionale. Si rileva che l'esercizio del controllo sostitutivo regionale sugli Enti locali ex art. 24 l.r. n. 44/91 sorge a causa dell'omissione o del ritardo nel compimento di atti "obbligatori per legge", degli atti, cioè, la cui emanazione trova la sua fonte esclusiva in una disposizione normativa. Pertanto qualora l'Organo consiliare non deliberasse l'adeguamento statutario in oggetto, tale adempimento potrà essere adottato, in via sostitutiva dalla Regione attraverso l'invio di un Commissario ad acta, con consequenziali ingiustificate spese per il bilancio comunale.

Vista la legge regionale 05/04/2011, n. 6
Lo Statuto comunale
T.U.E.L.

propongono

l'integrazione dell'art. 19 (Presidenza del Consiglio comunale) del vigente Statuto municipale con il seguente comma:

“Nei confronti del presidente del Consiglio comunale può essere presentata una mozione motivata di revoca, sottoscritta da almeno tre Consiglieri comunali ed è posta in discussione inderogabilmente entro 15 giorni dalla sua presentazione. La mozione votata per appello nominale ed approvata da almeno due terzi dei componenti del Consiglio determina la cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio comunale.”

Villalba, 12/DICEMBRE/2011

Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Calogero Lupo, Giovanbattista Messina, Alessia Saia

Alessia Saia

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio di propria iniziativa/su conforme indicazione del Sindaco o Assessore delegato o Consigliere Comunale .

Il Sindaco/Assessore

L'Incaricato del Servizio

P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopradescritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, si rappresenta quanto appresso:

In relazione alla proposta di deliberazione suindicata, con la presente si formula parere tecnico contrario in quanto il procedimento presenta vizi di legittimità sotto il profilo dell'eccesso di potere. Nel merito si osserva che le modalità di adozione dello Statuto, sono previste dalla L.R. n.48 del 16 dicembre 1991 e s.m.i. per cui l'adozione del provvedimento finale necessita delle seguenti fasi endoprocedimentali:

- fase della predisposizione dello schema di statuto;
 - fase della pubblicità e dell'accesso per consentire apporti tramite osservazioni e proposte da parte dei cittadini singoli ed associati;
- Villalba 23 dicembre 2011

Il Responsabile del procedimento

Giovanni Lumia

Il Responsabile del Servizio

Rosa Maria Longo

- in ordine alla regolarità contabile si esprime parere | | favorevole
- | | contrario

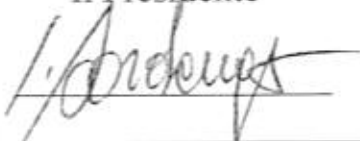
Villalba, li _____

L'Istruttore Contabile

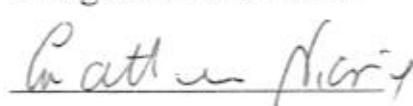
Il Responsabile del Servizio

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente



Il Segretario Comunale



Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
